

# Bologna Società

Al Mast

## Recalcati e la poetica di Parmiggiani



▲ Massimo Recalcati sarà oggi con il suo libro al Mast

Massimo Recalcati dialoga idealmente con Claudio Parmiggiani, uno degli artisti emiliani più interessanti del Novecento, autore di opere che parlano del concetto di tempo, realizzate con materiali pesanti come metalli, gesso e vetri ma anche effimeri e labili quali la polvere e il fumo, come si può ammirare nell'installazione "Delocazione" nella Biblioteca di San Giorgio in Poggiale a Bologna.

L'occasione è la presentazione dell'ultimo libro dello psicanalista, grande appassionato d'arte, "Il trauma del fuoco. Vita e morte nell'opera di Claudio Parmiggiani", edito da Marsilio, che verrà presentato oggi alle 18.30 all'Auditorium del Mast, in via Speranza 42 (ingresso gratuito con prenotazione: [www.mast.org](http://www.mast.org)).

Recalcati indaga la poetica dell'artista come espediente per nuove riflessioni sui concetti di creazione e caducità, di vita e morte, di angoscia e meraviglia. Il lavoro di Parmiggiani, con il suo vagare tra certezza e labilità, tra passato e presente, tra essere e apparire, tra immanenza e trascendenza è l'occasione per indagare tutte le sottili linee di confine che attraversano la vita e l'animo dell'essere umano così care a Recalcati.

«Sottrarre, nascondere, custodire - scrive l'autore guardando alle opere di Parmiggiani - piuttosto che mostrare, manifestare, esibire. Il frastuono del mondo si spegne, il registro della semplice comunicazione viene disestato, l'inflazione tautologica delle immagini sospesa. Cosa resta? Niente, cioè tutto». Il fuoco ha il potere di distruggere ma da quello che resta, la fuliggine, l'artista parte per creare qualcosa di nuovo, costruendo scenari impalpabili come apparizioni. - **paola naldi**



Vincenzo Marino e il suo nuovo saggio che presenta oggi alla Modo

## “Da YouTube a TikTok vi spiego la lingua della Generazione Z”

di Alessio Balbi

Si intitola “Sei vecchio” e mostra come i ragazzi stanno cambiando la comunicazione sul web

### La scheda

Vincenzo Marino presenta oggi il suo saggio “Sei vecchio. I mondi digitali della Generazione Z” (edito da Nottetempo) alla Modo Infoshop di via Mascarella alle 18.30



e riproporre continuamente una frase “meme” è un modo consapevole di sfruttare l'algoritmo. Oppure su YouTube c'è King Ash, che si è messo a imitare tutti i format più virali finché non è riuscito a emergere.

**Sembra quasi una prateria per chi abbia voglia di esplorarla: cosa consiglierebbe a uno studente dell'Alma Mater?**

«Premesso che non mi sento di dare consigli a nessuno, posso raccontare la mia esperienza: la cosa più importante è osservare tanto, sforzarsi di capire tutto, non farsi prendere dalla tentazione di dire “questo è troppo”. È successo anche a me, quando ho incontrato le “IRL” (“in real life”, dirette video in cui ci si riprende tra la gente in strada mentre una cassa bluetooth spara ad alto volume ogni sorta di imbarazzante commento scritto dai follower sulla chat di Twitch, ndr). Ho pensato sono adulto, non è più il mio mondo. Poi ho fatto un respiro e ho ricominciato. Il libro è il mio punto di vista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sta guardando o a un gioco a cui sta giocando, ndr), a quello che faceva la Gialappa's Band in *Mai dire tv* o *Mai dire Grande Fratello*: il meccanismo è lo stesso. Così come ci sono argomenti o eventi in cui le diverse generazioni possono trovare un terreno comune: penso a Sanremo, dove un ventenne e un cinquantenne possono incontrarsi intorno alla stessa canzone. Eppure, anche in questo caso, e anche se apparentemente parliamo tutti la stessa lingua, i codici restano completamente diversi: ci sono cose che chi non appartiene a quella generazione non potrà mai capire, e viceversa».

**L'algoritmo di TikTok è noto per scaraventare perfetti sconosciuti nella notorietà, senza che neanche loro sappiano come. C'è qualcuno che invece riesce a governarlo?**

«Sì, mi viene in mente un ragazzino napoletano (Fabrizio Chianese, ndr), che si riprende mentre prepara hot dog nel suo chiosco ripetendo sempre lo stesso slogan: “Ti fidi di me?”. Questo di inventare

Consiglio non richiesto (ovvero appello) al Magnifico Rettore Molari: dia una cattedra di Comunicazione a Vincenzo Marino, o quantomeno faccia adottare il suo libro “Sei vecchio” (Nottetempo), che sarà presentato oggi alle 18,30 alla Modo Infoshop di via Mascarella. Marino, più noto su internet come “Zio”, dal nome della sua newsletter, ha scritto quello che al momento è senza dubbio lo studio più completo sui canali, i modelli e i codici comunicativi della “generazione Z”: tutto quel mondo familiare ai ventenni, semiconosciuto per chi ha più di trent'anni, che parte da YouTube e arriva a TikTok passando per Twitch e Discord. Si tratta di un caso più unico che raro di “millennial”, Marino ha 37 anni, che ha deciso scientemente di tuffarsi in queste acque neglette, fatte di “subathon”, “ear rape”, “freeboot” e tante altre espressioni simili a uno slang esoterico, riemergendone con un manuale che è quasi un diario di viaggio, godibile e profondo, destinato a diventare una guida fondamentale per chi voglia capirci qualcosa sulla comunicazione contemporanea.

Come quel suo amico, racconta, che qualche anno fa senza saperlo diede il via a tutto questo chiedendogli chi fosse il rapper Tha Supreme, e ricevendone in risposta una sorta di trattatello di cento righe sulla scena musicale della generazione Spotify. «Fu un'illuminazione: mi resi conto che c'era gente della mia età che non sapeva niente di quello che stava diventando uno degli artisti più influenti degli anni a venire. Erano le 2 di notte: svegliai la mia ragazza dell'epoca e le dissi: io devo fare una newsletter su queste cose».

**La newsletter è andata bene. Con la sua ragazza invece...**  
«Beh diciamo che adesso, quando passo ore a guardare TikTok, cerco di farlo lontano dalla mia compagna...».

**La distanza tra la lingua di TikTok o di Twitch e quella dei media tradizionali è evidente. Ma ci sono anche somiglianze?**

«Nel libro provo a paragonare le “reaction” (un format in cui la persona che è in diretta su YouTube o Twitch reagisce in tempo reale a un programma che



RISTORANTE

# MARISCOS

Cucina da mare








f @ [www.ristorantemariscos.com](http://www.ristorantemariscos.com)